



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
SERVIZIO PRODUZIONI

ALLEGATO ALLA DET 11700/464

DEL 28 MAGGIO 2014

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI PER LA  
PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI**

**ANNUALITÀ 2014/2015**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio produzioni

**INDICE**

<b>1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>2</b>
<b>2. DEFINIZIONI AI FINI DELLE PRESENTI DISPOSIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. CONTENUTO DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>4. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>4</b>
<b>5. SOGGETTI BENEFICIARI E PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ .....</b>	<b>4</b>
<b>6. INTENSITÀ DELL'AUTO .....</b>	<b>5</b>
<b>7. CATEGORIE DEI VINI .....</b>	<b>5</b>
<b>8. PAESI TERZI .....</b>	<b>6</b>
<b>9. CRITERI DI PRIORITÀ .....</b>	<b>6</b>
<b>10. AZIONI AMMISSIBILI .....</b>	<b>6</b>
<b>11. CATEGORIE DI SPESE E LORO ELEGGIBILITÀ .....</b>	<b>7</b>
<b>12. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>11</b>
<b>13. PROGETTI MULTIREGIONALI .....</b>	<b>12</b>
<b>14. COMITATO DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>12</b>
<b>15. MODIFICHE AI PROGETTI .....</b>	<b>14</b>
<b>16. ITER PROCEDURALE .....</b>	<b>15</b>
<b>17. MATERIALE INFORMATIVO .....</b>	<b>15</b>
<b>18. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....</b>	<b>16</b>
<b>19. RICORSI .....</b>	<b>17</b>



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

## **1. Principali riferimenti normativi**

Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007.

Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 479/2008 del Consiglio in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Reg. (CE) n. 3 del 2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

Reg (CE) n. 501/2008 del 5 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 3/2008 relativo ad azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2515/DecA/100 del 05.10.2009 concernente il Reg. CE n. 479/08 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Programma sostegno nazionale nel settore del vino. Disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 949/DecA731 del 17 maggio 2011 concernente il Reg. (CE) n. 555/2008 e Reg. (CE) n. 1234/2007 come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009. Programma nazionale di sostegno nel settore del vino. Ulteriori disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi.

Decreto n. 4123 del 22.07.2010 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante l'OCM vino. Modalità attuative della misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi. Campagne 2010-2011 e seguenti.

Decreto n. 36326 del 9.05.2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente la Misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi. Invito alla presentazione dei progetti campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010.

Decreto n. 41292 del 23.05. 2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che modifica gli allegati A, B, C, D, E ed F al Decreto ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

Decreto n. 3226 del 26.05.2014 del MIPAAF concernente Misura 7 Promozione sui mercati dei Paesi terzi+  
Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015.

**2. Definizioni ai fini delle presenti disposizioni**

- Ministero: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- AGEA: Organismo Pagatore (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura);
- Autorità competenti: il Ministero per i fondi quota nazionale e la Regione Sardegna per i fondi quota regionale;
- Soggetto pubblico: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- Produttore di vino: l'impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

**Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

### **3. Contenuto dell'intervento**

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.

### **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria comunitaria assegnata alla misura per l'annualità 2015 è pari a euro 1.958.732.

Tale dotazione potrà essere modificata con la rimodulazione degli stanziamenti assegnati per il 2015 alle altre misure del Programma nazionale di sostegno del settore del vino.

### **5. Soggetti beneficiari e parametri di ammissibilità**

Possono accedere al bando e presentare i progetti i seguenti soggetti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1308/2013, articoli 157 e 158;
- c) Consorzi di tutela a rilevanza nazionale, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e le loro associazioni e federazioni;
- d) Organizzazioni di produttori (OP);
- e) Unioni di organizzazioni di produttori (OC);
- f) Imprese agricole di trasformazione costituite in Consorzi di cooperative, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati al successivo punto 7 dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- g) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere di cui al successivo punto 7 dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- h) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- i) le associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) possono presentare progetti se rappresentano almeno il 3% della produzione regionale calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni in base ai dati resi disponibili da AGEA.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c), nonché i beneficiari di cui alla lettera g), purché aggregati in forma associativa o in forma consortile, possono presentare più progetti per la stessa annualità, ma in Paesi diversi purché le aziende partecipanti siano diverse.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

La produzione della Regione Sardegna alla quale si fa riferimento è pari a circa 540.000 hl di vino (media degli ultimi 3 anni delle dichiarazioni vitivinicole . Dati AGEA).

I soggetti di cui alle lettere d), e) e g) possono presentare i progetti per la concessione dell'aiuto per le attività previste dalla misura %Promozione sui mercati dei Paesi terzi+qualora :

- almeno il 25% di produzione sia stata confezionata e venduta nell'anno precedente;
- almeno il 5% di produzione sia stata esportata nei paesi comunitari e/o nei paesi terzi nell'anno precedente o abbiano avuto 300.000 euro di fatturato sulla produzione confezionata esportata nell'anno precedente.

Se il beneficiario è un soggetto pubblico può promuovere la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione, ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino paesi Terzi diversi.

## **6. Intensità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto per svolgere le attività previste dalla misura %Promozione sui mercati dei Paesi terzi+è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute, a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese Terzo di Euro 100.000,00 per anno.

## **7. Categorie dei vini**

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, ai vini a indicazione geografica protetta e ai vini con indicazione della varietà di uva da vino

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DO e IG è indicata l'origine dei vini.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio produzioni

### 8. Paesi terzi

L'elenco dei Paesi terzi e le aree geografiche omogenee equiparabili al singolo paese sono riportate nell'Allegato D del decreto n. 36326 del 9.05.2014.

### 9. Criteri di priorità

Per la selezione dei progetti la graduatoria verrà predisposta sulla base delle priorità e dei punteggi di seguito riportati:

<b>Priorità</b>	<b>Punteggio</b>
Fatturato su produzione confezionata fino a euro 1.000.000	8
Fatturato su produzione confezionata da euro 1.000.000 a euro 2.500.000	10
Fatturato su produzione confezionata superiore a euro 2.500.000	12
Progetti presentati con > 20 soggetti aderenti	12
Progetti presentati da 11 a 20 soggetti aderenti	10
Progetti presentati da 2 a 10 soggetti aderenti	8
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata > 50%	12
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata dal 25 al 50%	8
Progetti biennali	8
Progetti triennali	12

### 10. Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili da svolgere esclusivamente nei Paesi terzi riguardano:

- a) promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:
  - la pubblicità e gli annunci nei media;
  - le azioni di pubbliche relazioni;
  - il sampling per la presentazione dei prodotti;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio produzioni

- la produzione di depliant e opuscoli;
- il costo per la creazione e lo sviluppo di brand (s);
- gli annunci di prodotto, pos, house organ;
- la degustazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, Horeca, ecc). Rientrano in tale categoria:
  - le degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
  - la promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
  - l'expertise;
- d) altri strumenti di comunicazione:
  - creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
  - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
  - incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti (incoming); l'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto.

### **11. Categorie di spese e loro eleggibilità**

Non sono rendicontabili le spese realizzate prima della stipula del contratto e, comunque, antecedentemente al 16 ottobre 2014 o successivamente al 15 ottobre 2015.

#### Spese in capo al proponente

In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel limite massimo del 4% dei costi effettivi, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto.

Tali spese devono essere inserite all'interno di ciascuna azione e sono considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

Rientrano in tale categoria anche le spese del personale appositamente assunto dal beneficiario per la realizzazione del progetto, nonché le spese del proprio personale destinato alla realizzazione del progetto.





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

In tale ultimo caso, la spesa ammissibile riguarda i costi corrispondenti alle ore di lavoro impiegate per l'implementazione del progetto. A tal fine devono essere prodotti documenti giustificativi dai quali risultino i dettagli del lavoro effettivamente prestato in relazione allo specifico progetto di promozione presentato.

Prodotto utilizzato nell'ambito degli eventi promozionali

Il costo per l'acquisto del prodotto è eleggibile nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e deve:

- essere usato in specifiche azioni di degustazione
- essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

Realizzazione gadget, opuscoli tecnici e brochure, siti web dedicati:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Creazione grafica e progettazione (ammesse, in caso di progetti pluriennali, solo il primo anno di presentazione del progetto, salvo eventuali differenti necessità da indicare dettagliatamente nel progetto)
- Traduzione
- Produzione

Expertise consulenza di marketing:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- consulenza di marketing, pre-test di validazione di nuovi prodotti, focus group, panel.

Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

Incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Mezzi di trasporto dal Paese di origine ai luoghi di visita al costo effettivo
- Pernottamento max 120 per pax/notte e pasti max 80,00" per pax/giorno
- Inviti a giornalisti e clienti.

Partecipazione a manifestazioni, eventi istituzionali, fiere ed esposizioni di importanza internazionale:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Quota partecipazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio produzioni

- Costo inserzione cataloghi
- Affitto e allestimento spazio espositivo
- Hostess e sommeliers
- Viaggi per personale aziendale (in classe economy)
- Vitto e alloggio
- Affitto materiale di supporto
- Prodotto
- Costi organizzativi di promozione dell'evento
- Costi Spedizione materiale promo pubblicitario e prodotto
- Partecipazione ad eventi di terzi

Promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Pubblicità e pubblicità delle attività promozionali (inserimento comunicati, articoli...)
- Prodotto
- Testate di gondola
- Referenziamento prodotti
- Materiale promozionale di vendita,
- Opuscoli, gadgets
- Collarini illustrativi
- bottiglie, manifesti, espositori, borse, beccucci, portachiavi, ...
- degustazioni In-store
- Costi di promozione dell'evento

Nel caso particolare di Paesi con monopolio statale o equivalente, le spese per azioni di promozione supplementare sono considerate spesa ammissibile.

Pubblicità e azioni di comunicazione:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Pubblicità su stampa (quotidiana, settimanale, professionisti, specializzata...)
- Articoli pubbliredazionali
- Inserimento nel catalogo di un distributore o importatore
- Spot radio e TV
- Azioni di Product placement+
- Annunci pubblicitari su internet



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio produzioni

Azioni di pubbliche relazioni:

- Comunicati stampa
- Acquisto liste di indirizzi
- Consulenza, fornitori di animazione per gli eventi: da realizzare attraverso la stipula di un contratto che specifichi attività e carico di lavoro
- Costi organizzazione Incontri btb comprensivi di affitti sala e delle spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) per invitati
- Viaggi, vitto, alloggio per Pr manager e/o Brand ambassador+incaricato dal beneficiario

Il valore di tale azione non può eccedere il 20% delle azioni.

Il costo delle attività suindicate deve essere coerente con i normali valori di mercato.

Degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Campagna di informazione / pubblicità
- Prodotto
- Informazioni ai media: comunicati, opuscoli, brochure
- Attrezzature da degustazione: calici, display, tovaglie etc
- Catering o ristorazione
- Affitto della sala o del sito
- Hostess
- Costi di promozione dell'evento

Mandatari, consulenti, prestatori di servizi.

Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma.

Le spese per tale mandato sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di mandato con o senza rappresentanza+

## **12. Presentazione del progetto**

La domanda di richiesta dell'aiuto e la documentazione di cui al Decreto ministeriale n. 36326 del 9.05.2014, come modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014, dovrà pervenire in originale e su supporto ottico (CD/DVD), pena l'esclusione, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 giugno 2014** all'agenzia ARGEA Area Coordinamento Attività Ispettive Viale Adua, 1 - 07100 Sassari.

Inoltre, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 giugno 2014 deve essere trasmessa copia di tutta la documentazione esclusivamente in formato elettronico deve essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- AGEA . Organismo Pagatore  
[dpm@certificata.agea.gov.it](mailto:dpm@certificata.agea.gov.it)
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:  
[saq11@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq11@pec.politicheagricole.gov.it)

La proposta all'agenzia Argea - Area Coordinamento Attività Ispettive può essere presentata a mano o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata e pervenire entro il termine suindicato. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. La proposta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: **NON APRIRE . PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI . REGOLAMENTO (CE) N. 1308/2015 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE - ANNUALITÀ 2014/2015.**

Nel plico devono essere inserite due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'attestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

### **Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa**

### **Busta n. 2: proposta tecnica**

La **busta n. 1** (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 5, comma 1 lettera A) del 36326 del 9.05.2014.

La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui all'art. 5, comma 1, lettera B), del D.M. n. 36326 del 9.05.2014.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione o corredata da documentazione non conforme o incompleta saranno escluse.

I documenti di cui agli allegati A e B al decreto n. 36326 del 9.05.2014, modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014, dovranno essere trasmessi in originale e in copia.

Il plico dovrà in ogni caso essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (se regionale o multiregionale, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F del Decreto n. 36326 del 9.05.2014. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file su supporto ottico (CD/DVD).

Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, a pena di esclusione, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

- a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero
- b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione; in tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

### **13. Progetti multiregionali**

I progetti multiregionali devono essere presentati secondo i termini stabiliti dalla regione Capofila individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita

I criteri di priorità e le disposizioni relative alla partecipazione finanziaria delle regioni e del MiPAAF per la presentazione dei progetti multiregionali sono stabiliti dal D.M. 36326 del 9.05.2014.

### **14. Comitato di valutazione**

In conformità all'articolo 9 del DM n. 11451 del 23 luglio 2010 l'Agenzia ARGEA costituisce il Comitato di valutazione dei progetti.

Tale comitato provvede all'esame della documentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la valutazione:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

- del possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- dell'ammissibilità delle azioni;
- della spesa ammissibile tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Il comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia, anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato come da tabella di cui all'allegato L del decreto ministeriale n. 36326 del 9.05.2014, modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014. Al fine della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa.

Qualora il Comitato ritiene non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal contributo comunitario. Se il Comitato, in base alle sue valutazioni, attua una decurtazione di azioni non strategiche o una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non ne pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria. Detta rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva

Le determinazioni dei Comitati di valutazione sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati devono essere trasmessi all'Agenzia ARGEA entro 7 giorni dalla comunicazione succitata ai fini del loro riesame da parte del Comitato.

Successivamente procede alla assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal presente bando e alla definizione della graduatoria dei progetti presentati.

L'Agenzia ARGEA con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso di progetti multiregionali la valutazione verrà effettuata dal Comitato istituito presso la Regione capofila.

L'Agenzia ARGEA, inoltre, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua la comunicazione al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ad AGEA.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

## **15. Modifiche ai progetti**

Fermo restando l'importo massimo del progetto, che non può in alcun caso essere incrementato, sono ammesse modifiche ai sensi dell'art. 4 del Reg. 555/2008 solo in caso di:

a) modifiche minori che attengono a modalità di realizzazione di una medesima azione. Ad esempio un cambio di fiera all'interno del medesimo Paese terzo, ma non tra Paesi diversi (es. Cina-Statì Uniti), cambio di testata giornalistica, realizzazione di materiale promozionale diverso ecc.

b) modifiche che comportano una variazione di spesa entro il 20% dell'azione cui si riferisce.

In entrambi casi a) e b) sopra riportati, è richiesta una comunicazione di modifica da inviare, trimestralmente (e in ogni caso non oltre 15 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica), all'Agenzia ARGEA . Area Coordinamento attività Ispettive, all'ARGEA e, per conoscenza al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (saq117@pec.politicheagricole.gov.it)

c) modifiche che comportano una rimodulazione di spesa superiore al 20% dell'azione cui si riferisce e che non mutino la strategia globale del progetto

d) modifiche che riguardano azioni e/o Paesi inseriti nel progetto approvato.

Nei casi c) e d) è richiesta preventiva approvazione dell'Agenzia ARGEA.

Le modifiche devono essere debitamente motivate e, comunque, non possono riguardare la strategia complessiva del progetto. Le richieste dovranno essere presentate secondo il modello Allegato E del decreto ministeriale n. 36326 del 9.05.2014, modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014 .

Le modifiche sono esaminate ai sensi dell'art. 8 comma 7 del DM 22 luglio 2010 e devono essere realizzate solo dopo la avvenuta approvazione.

Rientrano nei casi precedenti anche i casi di forza maggiore di cui alla normativa comunitaria.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo, Allegato C al decreto n. 36326 del 9.05.2014,



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014.

Per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni di cui al D.M. del 22/07/2010 n. 4123.

### **16. Iter procedurale**

Il Comitato di valutazione esamina i progetti presentati, predispone una apposita scheda descrittiva per ognuno di essi, al fine di evitare duplicazioni di interventi, ed elabora la graduatoria.

L'agenzia ARGEA provvede ad inoltrare entro il **25 luglio 2014** l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredato dalle relative note redatte sulla base dell'allegato I del Decreto ministeriale n. 36326 del 9.05.2014, modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali invia all'Organismo Pagatore AGEA entro il 28 luglio 2014 la lista completa dei progetti approvati.

L'agenzia ARGEA provvede entro il 28 luglio 2014 a comunicare ai soggetti proponenti il esito definitivo dell'esame dei progetti effettuato dal Comitato di valutazione.

I beneficiari presentano all'Organismo Pagatore AGEA entro il 20 settembre 2013 uno schema di contratto sulla base del modello allegato C del Decreto n. 36326 del 9.05.2014, modificato dal Decreto ministeriale n. 41292 del 23.05.2014, nonché tutta la documentazione prevista dallo stesso.

L'Organismo Pagatore AGEA esamina la documentazione e stipula i contratti con i beneficiari, sulla base del modello Allegato C succitato entro il 10 ottobre 2014.

### **17. Materiale informativo**

I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Regione, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali al seguente indirizzo internet il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/ codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).

Il Ministero invierà le proprie determinazioni in merito al rilascio o meno del nulla osta al richiedente, all'Organismo pagatore Agea e all'eventuale Regione di competenza, al fine di consentire allo stesso l'adempimento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa..

### **18. Erogazione del finanziamento**

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso all'Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta all'Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo della istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc )
- Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati;
- Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di incoming;
- Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente:

- il valore ed il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi nel paese terzo in cui si è fatta promozione;

Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche all'Agenzia ARGEA . Area Coordinamento attività ispettive. Analogamente, AGEA provvederà a mettere a disposizione delle Autorità competenti i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio produzioni

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

### **19. Ricorsi**

Avverso le comunicazioni dell'ufficio istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.